



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

Alle Segreterie Generali/Nazionali delle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria
dell'Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria

Al Direttore della Divisione I
Corpo di polizia penitenziaria e Disciplina

Al Direttore dell'Ufficio IV
Trattamento Economico

LORO SEDI

OGGETTO: Protocollo tra Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria.

Contingente di Polizia Penitenziaria da inviare in servizio di missione internazionale presso la struttura penitenziaria sita in territorio albanese composto da appartenenti alla Carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria (fino a Dirigenti) e personale dei ruoli degli Agenti/Assistenti, Sovrintendenti ed Ispettori.

Con riferimento alla materia indicata in oggetto, avuto riguardo alla procedura di selezione del personale che sarà inviato a prestare servizio presso la struttura penitenziaria ubicata in territorio albanese, si sottopone a codeste segreterie, l'informativa all'uopo redatta da questa Direzione Generale, che sarà oggetto di confronto e partecipazione con le SS.LL. in occasione dell'incontro fissato per il giorno 3 luglio p.v., alle ore 9.30 in modalità da remoto su piattaforma Teams di Microsoft Office.

Si invitano pertanto codeste segreterie a voler comunicare, **a vista**, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it, il nominativo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

del rappresentante sindacale che parteciperà all'incontro, unitamente all'indirizzo email a cui trasmettere il link di accesso alla piattaforma Teams e recapito cellulare da utilizzare in caso di problematiche di natura tecnica eventualmente sorte in occasione dell'avvio del collegamento.

In premessa si rappresenta che il Protocollo richiamato in oggetto, stipulato a Roma il 6 novembre 2023, è stato ratificato con Legge 21 febbraio 2024, n. 14.

Nell'ambito del protocollo in argomento sono definite le aree ovvero i beni immobili destinati ad assicurare la piena funzionalità delle attività correlate alla verifica dei requisiti di ingresso dei migranti, della loro accoglienza e, qualora sussista un titolo detentivo, la permanenza presso idonea struttura detentiva, la cui vigilanza e sicurezza dovrà essere affidata, a norma dell'art. 3, punto 1, lett. g) della legge di ratifica, ad un nucleo di Polizia Penitenziaria.

Si precisa che come disciplinato dall'art. 7, co. 4, del Protocollo "*... per le parole dette o scritte e per gli atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni, il personale italiano non è soggetto alla giurisdizione albanese anche dopo la fine dell'esercizio delle suddette...*".

S'intendono non assoggettabili alla giurisdizione albanese le finalità istituzionali del Nucleo di Polizia Penitenziaria ai sensi dell'art. 7, co. 8, del Protocollo, oltre quelle di seguito elencate:

- l'ingresso e l'uscita sul/dal territorio albanese con mezzi, armi, mezzi di coazione fisica, equipaggiamenti ed attrezzature ordinariamente previsti per l'adempimento dei servizi istituzionali;
- servizio di traduzione in ordine ad ogni movimentazione via terra di migranti sottoposti a misure restrittive nell'ambito di un procedimento penale nelle varie ipotesi (altre aree di competenza italiana verso il luogo di imbarco anche aereo, verso strutture sanitarie albanesi);
- piantonamento in luogo esterno di cura;
- accompagnamento del personale della Polizia Penitenziaria, del Comparto Funzioni Centrali e del Dirigente Penitenziario, da e per l'area.

La struttura detentiva sarà diretta da un Dirigente Penitenziario, il quale dovrà operare alle dirette dipendenze (anche amministrative) del Provveditorato Regionale per il Lazio, Abruzzo e Molise.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

A norma dell'art. 3 "Disposizioni di coordinamento", della Legge di ratifica del Protocollo e successive intese, non è prevista alcuna dipendenza funzionale del Nucleo di Polizia Penitenziaria rispetto al Nucleo di Coordinamento e raccordo a sua volta composto da aliquote di operatori delle altre forze di Polizia interessate.

Pertanto il Nucleo di Polizia Penitenziaria opererà in piena autonomia organizzativa e gestionale, nel rispetto della normativa vigente e delle direttive emanate dal Provveditore Regionale.

La composizione del Nucleo di Polizia Penitenziaria da applicare presso la struttura detentiva è stata elaborata prendendo in considerazione Istituti penitenziari italiani dotati di capienza simile, avendo riguardo alle particolari circostanze operative che dovranno essere affrontate, nonché alle caratteristiche strutturali e ambientali.

Oltre al Direttore e al Dirigente del Nucleo di Polizia Penitenziaria, la pianta organica così realizzata prevede:

7 unità	Ruolo Ispettori
7 unità	Ruolo Sovrintendenti U.
1 unità	Ruolo Sovrintendenti D.
23 unità	Ruolo Agenti/Assistenti U.
6 unità	Ruolo Agenti Assistenti D.

Il personale è stato selezionato da questa Direzione Generale all'esito della procedura di manifestazione di disponibilità di cui alla nota GDAP-0152740.U del 10.04.2024.

Per quanto concerne i criteri che hanno indotto all'individuazione del personale si è cercato di realizzare in primo luogo una catena di comando completa ed efficiente selezionando personale non solo con qualifiche ma anche anzianità di servizio differenti: sono state individuate professionalità, sulla base dei profili curricolari e delle specializzazioni consolidate, quali responsabili di ufficio matricola, sopravvitto/conti correnti, coordinamento traduzioni e piantonamenti, ufficio comando, ecc... Si è cercato inoltre di individuare personale che possa contribuire alle esigenze di minuta manutenzione ordinaria della struttura e degli stessi automezzi. Per quanto riguarda il servizio di vigilanza esterna mediante pattuglia automontata, si è dato particolare



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

valore alla disponibilità, in numero adeguato, di operatori in possesso di patente di guida ministeriale, sia per le su indicate esigenze, che per quanto concerne la movimentazione di mezzi e, se necessario, di detenuti.

Sono state individuate nel complesso 85 unità suddivise in:

a) *Personale impiegato nella fase di attivazione n. 28 unità*

- n. 5 ruolo Ispettori
- n. 5 ruolo Sovrintendenti U.
- n. 4 ruolo agenti /Assistenti D.
- n. 14 ruolo Agenti/Assistenti U.

b) *Integrazione a copertura di previsione organico per completamento attivazione n. 17 unità:*

- n. 2 ruolo Ispettori
- n. 2 ruolo Sovrintendenti U.
- n. 1 ruolo Sovrintendenti D.
- n. 2 ruolo agenti /Assistenti D.
- n. 10 ruolo Agenti/Assistenti U.

c) *Personale impiegabile nei primi avvicendamenti n. 40 unità:*

- n. 13 ruolo Ispettori
- n. 6 ruolo Sovrintendenti U.
- n. 2 ruolo Sovrintendenti D.
- n. 6 ruolo agenti /Assistenti D.
- n. 13 ruolo Agenti/Assistenti U.

Il trattamento economico per il personale in servizio di missione prevede:

- Vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione;
- Rimborso delle spese di viaggio andata/ritorno per inizio e chiusura attività;
- Rimborso (1 volta al mese) delle spese di viaggio andata/ritorno per far rientro provvisorio in Italia compatibilmente con lo stato di attuazione del Protocollo;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

- Diaria lorda giornaliera per missione internazionale ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145:
 - o Dirigente/Funziario di Polizia Penitenziaria: euro 156,49 €
 - o Restanti qualifiche di Polizia Penitenziaria: euro 130,22 €

Sono state avviate le attività propedeutiche alla stipula di una convenzione con idonea struttura alberghiera che assicuri servizio di preparazione, confezionamento, trasporto e somministrazione dei pasti (colazione, pranzo e cena) presso la struttura penitenziaria (catering veicolato "a legame caldo").

Rispetto ai tempi di permanenza presso la sede albanese, si ritiene di avvicinare il personale secondo la seguente rotazione:

- o personale con incarico di coordinatore e/o responsabile di settore (ufficio matricola, segreteria, traduzione e piantonamento, coordinatore vigilanza, responsabile ufficio servizio min 6 / max 12 mesi);
- o personale con mansioni di vigilanza interna/esterna min 2 / max 4 mesi.

La rotazione interesserà anche le figure apicali.

L'impiego del personale in servizio sarà ripartito su quattro turni lavorativi.

La data di partenza per la prima aliquota di personale è fissata presumibilmente al 31 luglio 2024.

È stato elaborato, in sinergia con la D.G.F., un progetto formativo di 72 ore, realizzabile dall'8 al 19 luglio presso la S.F.A.P.P. Giovanni Falcone di Roma, di cui si allega copia.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi

Protocollo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria.

Progetto formativo rivolto al personale impiegato presso la struttura detentiva in Albania

Su proposta del Direttore del GOM e del Comandante della SFAP di Roma, è stata concordata una iniziativa formativa rivolta a tutto il personale che verrà impiegato presso la struttura detentiva.

In particolare, si reputa necessario fornire agli operatori conoscenza degli aspetti normativi che afferiscono la gestione del detenuto migrante in ambito extraterritoriale, l'applicazione degli strumenti previsti dalla normativa italiana in merito alla esecuzione penale, le tecniche operative connesse alla custodia ed alla sorveglianza, la conoscenza del contesto sociale e culturale in cui si colloca la missione.

Il corso si terrà da **lunedì 8 luglio a venerdì 19 luglio** e sarà rivolto agli operatori di tutte le professionalità che si alterneranno nella missione per le prime fasi, circa 80/100 unità.

Il corso è posto in carico alla Scuola Superiore "Piersanti Mattarella", ma sarà logisticamente realizzato presso la S.F.A.P. "G. Falcone" di Roma.

Il programma del corso prevede moduli comuni a tutte le professionalità, sessioni dedicate esclusivamente alla Polizia penitenziaria, sessioni dedicate al personale educativo/amministrativo.

Per il personale di Polizia penitenziaria la durata complessiva del corso è di 72 ore, così come per altre professionalità per le quali si è ritenuto utile prevedere 8 ore per la materia relativa alla "*composizione dei conflitti*" che impegnerà queste professionalità in modo simmetrico alla formazione specialistica del personale di Polizia penitenziaria.

MODULI PER LA POLIZIA PENITENZIARIA

Tecniche di tiro (in bianco e a poligono)

ore 20

È di prioritaria necessità esercitare ed omogeneizzare il livello tecnico operativo al tiro di tutto il personale impiegato nei servizi di vigilanza, scorta, traduzione e piantonamento in luogo esterno di cura. Per tale esigenza si ritengono necessarie almeno **cinque turni di accesso al poligono** per le esercitazioni con l'arma in dotazione individuale e quella di reparto.

Docenti: Istruttori del Corpo

Uso legittimo delle armi, dei mezzi di coazione fisica e dell'equipaggiamento

ore 12

Assume particolare valore la condivisa conoscenza degli aspetti normativi che, seppure parte del patrimonio formativo già acquisito, si ritiene debba comunque esser ribadita ed aggiornata, alla luce del decreto direttoriale e dell'Accordo in fase di definizione. Inoltre, si ritiene necessaria una parentesi tecnico/operativa che consenta di familiarizzare con i dispositivi di protezione e gli equipaggiamenti previsti per i servizi di Ordine Pubblico. Il modulo in argomento varrà quale abilitazione formale all'utilizzo dello sfollagente, al pari di quanto realizzato nei corsi di formazione ordinari

- **Docente:** Dirigente di P.P., Istruttori M.G.A.

Organizzazione della struttura detentiva e del Reparto

ore 4

Dovendo di fatto inserirsi in una realtà con particolari caratteristiche strutturali e detentive e inserita, per altro, all'interno dell'area del Centro di Accoglienza e in un contesto orografico non agevole è rilevante introdurre preventivamente la conoscenza della struttura, la sua conformazione, individuare le salienti criticità a cui è esposta sotto il profilo della sicurezza, definire i posti di servizio ed i principali protocolli operativi e di sicurezza, ecc.).

- **Docenti:** Dirigente Penitenziario
- Dirigente di P.P.

MODULI COMUNI A TUTTE LE PROFESSIONALITA'

Normativa internazionale e nazionale in materia di immigrazione

ore 6

Il contesto operativo inedito in ordine alla extraterritorialità, la tipologia delle persone sottoposte a misure detentive richiede una diffusa, accurata preparazione sugli aspetti di maggiore interesse con particolare riferimento alla legislazione vigente in materia di immigrazione, il protocollo previsto per i migranti richiedenti asilo, ecc:

- **Docente:** giurista o specialista in diritto internazionale

Il Protocollo, la legge di ratifica, l'accordo, le intese il decreto direttoriale

ore 4

Appare essenziale la condivisione del percorso giuridico e amministrativo che, a seguito della Legge 14 del 21 febbraio 2024 è stato elaborato dall'Amministrazione Penitenziaria nell'ambito del Coordinamento Interforze e che delineano le norme di condotta sia in riferimento all'utilizzo delle armi (trasporto, deposito, utilizzo) sul territorio albanese sia compiti attribuiti a tutte le figure professionali coinvolte.

- **Docenti:** Direttore Generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- Carriera dei Funzionari di P.P.

Tutela dei diritti delle persone detenute e Ordinamento Penitenziario

ore 6

Seppure il personale che verrà impiegato presso la struttura sia stato individuato anche in relazione alle competenze tecniche e giuridiche, oltre che per quanto concerne gli aspetti dell'operatività, si ritiene opportuno un modulo centrato sulla tutela dei diritti delle persone detenute, alle procedure di ingresso, dimissione, trasferimento e invio in strutture ospedaliere.

- **Docenti:** Dirigente Penitenziario

I diritti delle persone private della libertà personale

ore 2

- Conferenza del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale

Approccio interculturale

ore 8

La conoscenza delle culture, delle usanze, dei valori con cui il personale verrà in contatto riguarda sia il contesto locale per agevolare l'inserimento e l'interazione degli operatori nel territorio albanese, sia le culture di origine delle persone sottoposte a misure restrittive. Pertanto, si ritiene necessario un modulo dedicato a questi aspetti

- **Docenti:** antropologi e mediatori culturali

medicina transculturale

ore 4

Il contatto con persone provenienti da tante ed imprevedibili realtà comporta anche la necessità di conoscere e sapersi adeguatamente rapportare con specifiche patologie o condizioni di salute frequenti nei migranti irregolari. Ciò sia per finalità di prevenzione del singolo operatore e dell'intera collettività della struttura, sia per saper indirizzare gli interventi di assistenza sanitaria.

- **Docenti:** medici ed infermieri di medicina transculturale

Cenni di analisi sulla criminalità albanese

ore 2

Si ritiene opportuno inserire un breve modulo informativo che delinea i caratteri salienti della criminalità locale, con particolare riferimento alla criminalità organizzata balcanica con interessi diretti nella movimentazione di migranti nell'area mediterranea. Ovviamente tale modulo ha anche lo scopo di evidenziare agli operatori le principali criticità, i fattori di rischio operando sul territorio (con particolare riferimento ad eventuali trasferimenti di migranti detenuti), ma anche nella quotidianità della permanenza sul territorio albanese.

- **Docente:** Primo Dirigente di P.P.

Elementi in materia di prevenzione incendi

ore 4

- **Docenti:** personale qualificato.

SINTESI ARGOMENTI		ORE
MODULI POLIZIA PENITENZIARIA	Tecniche di tiro	20
	Uso legittimo delle armi, dei mezzi di coazione fisica e dell'equipaggiamento	12
	Organizzazione della struttura detentiva e del Reparto	4
MODULI COMUNI	Il protocollo, la Legge di ratifica, l'accordo, le intese e il decreto direttoriale	4
	Cenni di analisi sulla criminalità albanese	2
	Approccio interculturale	8
	Normativa Internazionale e Nazionale in materia di immigrazione	6
	Tutela dei diritti delle persone detenute e Ordinamento Penitenziario	6
	Conferenza sui diritti delle persone private delle libertà personale	2
	Medicina transculturale	4
	Elementi in materia di prevenzione incendi	4